

## COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Raveledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 3533937178; cell. 3470397005; Don Simone Tettamanti cell. 3347648597;  
Don Bartolomeo Cusini; cell. 3489351392; Don Ezio Presazzi; cell. 3341698235;



### Ventitreesima Settimana "Per Annum" - Settimana dall'8 al 15 settembre 2024

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
<b>8 Domenica</b> <b>XXIII "Per Annum"</b> <i>Is 35,4-7; Sal 145</i> <i>Gc 2,1-5; Mc 7,31-37:</i> <i>Fa udire i sordi</i> <i>e fa parlare i muti.</i>	8.00	S. Giuseppe	Vivi e Defunti di Francesco e Maria - Ann. Cesare, Teresa e Pierantonio Cecini
	9.00	Vernuga	
	10.00	Raveledo	<b>Per la Comunità</b> - Ann. Besseghini Giacomo e moglie, Pini Elisabetta e marito Ann. Cusini Margherita "Barséga", marito e figli - Ann. Cusini Bruno, genitori e fratelli
	10.30	S. GIUSEPPE	<b>Per la Comunità</b>
	18.00	S. Giuseppe	A Suffr. di Pini Paolina e Pruneri Franco Emilio - A Suffr. di Besseghini Felice Ann. Gentilini Angelo - Per i Defunti famiglie Pini e Cecini - <b>Settimo Def. Cusini Giovanni</b>
<b>9 Lunedì</b>	8.00	S. Giuseppe	Deff. Sassella "Castagna" - Ann. Besseghini Giuseppe e familiari - A Suffr. di De Carli Celestina, Carnini Ernesto, De Carli Adelina, Pini Matteo, Antonio e loro Defunti
	8.00	Raveledo	Ann. Pini Maria "Móchi"
<b>10 Martedì</b>	8.00	S. Giuseppe	<b>Legato P. Def. Pini Paolina Enrichetta</b> - Ann. Strambini Maria e Sala Giorgio Fam. De Maron Giuseppe - Pio - Lino
	17.00	Tiolo	Per don Stefano e familiari
<b>11 Mercoledì</b>	8.00	Raveledo	Ann. Carnini Maddalena
	9.00	Vernuga	Vivi e Defunti di Erika
<b>12 Giovedì</b> <b>Santissimo Nome di Maria</b>	8.00	S. Giuseppe	A Suffr. Defunti Strambini e Besseghini A Suffr. di Quetti Caterina, Giovanni e Gianfranco - Ann. Mosconi Domenica
	8.00	Raveledo	Per i Defunti di Sala Lina e Pini Cristoforo
<b>13 Venerdì</b> <b>San Giovanni Crisostomo</b>	8.00	S. Giuseppe	Deff. Caspani Antonio, moglie e figli
	17.00	<b>PENSIONATO</b>	Intenzione Particolare (A.O.)
<b>14 Sabato</b> <b>ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE</b>	8.00	S. Giuseppe	Ann. Cecini Pietro e Bertelli Domenica
	17.00	Tiolo	<b>Per la Comunità</b> - A Suffr. di Pini Antonio e Della Bosca Maria e familiari vivi e defunti <b>Trigesimo Def. Capitani Maria</b>
	18.00	S. Giuseppe	Defunti famiglie De Carli e Caspani - A Suffr. di Trinca Colonel Piero e suoi familiari Ann. Carnini Angelo - Ann. Pini Caterina e Stefano - <b>Settimo Def. Curti Ezio</b>
<b>15 Domenica</b> <b>XXIV "Per Annum"</b> <i>Is 50,5-9; Sal 114;</i> <i>Giac 2,14-18; Mc 8,27-35:</i> <i>Tu sei il Cristo...</i> <i>Il Figlio dell'uomo</i> <i>deve molto soffrire.</i>	8.00	S. Giuseppe	Ann. Antonioli Antonio - Fam De Maron: Gianna e Francesca
	9.00	Vernuga	Vivi e deff. fam. Pini e Varenna
	10.00	Raveledo	<b>Per la Comunità</b> - A Suffr. di Cusini Pietro "Dritu" A Suffr. di Curti Giovanna (Coscritti 1950) - Ann. Zanini Maria e fam.
	10.30	S. GIUSEPPE	<b>Per la Comunità</b>
	11.00	BIANCADINO	Per i Defunti di Rinaldi Michele e Curti Esterina - A Suffr. di Pini Piera
	18.00	S. Giuseppe	Ann. Pruneri Riccardo e Dina Agnese - Deff. famiglie Cusini e Besseghini A Suffr. di Caspani Angelo (Coscritti 1944)

**La lampada del SS. Sacramento a Raveledo arde per:** Suffr. Strambini Maria e Sala Giorgio - Suffr. Zanini Maria e Fam. - Def. Pini Rizzi -

#### AMMALATI

**Don Simone:** Venerdì ore 9 Via Cadint, Stanga, S. Giovanni;  
**Carlo Varenna:** Venerdì ore 9 Via Martiri della Libertà, G. Pini;  
**Daniela Pruneri:** Mercoledì ore 9 Via G. Pruneri, S. Giorgio, Adda, Negri, Mortirolo;  
**Daniela Trinca:** Venerdì ore 9 Via S. Faustino, Milano, Della Sciuca, Fojanini;  
**Sandra:** Venerdì ore 9 Via XXV Aprile, Rovaschiera.

**La LAMPADA della MADONNA del SANTO ROSARIO questa settimana arde in Suffragio di Strambini Maria e Sala Giorgio**



### COMUNITÀ PASTORALE

È diventato ufficiale, con il primo settembre, che la nostra Comunità Pastorale di Grosio, Raveledo e Tiolo si allarga. Con noi si unisce anche la Parrocchia di Grosotto. Siamo all'inizio di un nuovo cammino in cui possiamo crescere come Chiesa, nel rispetto e nella valorizzazione di tutti.

Un nuovo sacerdote, **don Fabio Falcinella**, ci verrà donato dal Vescovo, come aiuto e collaboratore, residente a Grosotto ma disponibile in tutte e quattro le parrocchie.

Grazie ai sacerdoti già presenti, dai più anziani (**don Ezio** e **don Bartolomeo**) ai più giovani (**don Simone**), senza trascurare l'aiuto prezioso e sempre disponibile di **don Andrea Salandi**. Grazie di cuore per il dono che siete.

Grazie a **ciascun cristiano** delle nostre parrocchie, per quanto sta già facendo per il bene comune.

Sentiamoci stimolati, ancora di più, a dare una mano, imparando a vedere i bisogni, sentendoci tutti corresponsabili.

*Don Ilario*

Trovate gli avvisi settimanali e gli aggiornamenti sul sito internet della Parrocchia: [www.parcocchiadigrosio.it](http://www.parcocchiadigrosio.it)

### Filippo Gagliardi (2° parte)

La loro famiglia diventa un punto di riferimento per i tanti ragazzi dell'oratorio; Filippo e Anna, infatti, decidono di continuare a portare avanti i rispettivi gruppi anche dopo il matrimonio.

Nell'estate del 2013, Filippo inizia ad accusare alcuni fastidi allo stomaco. Siccome il dolore lungi dal diminuire, piuttosto si accresce di giorno in giorno, il 15 agosto, insieme ad Anna, si reca al Pronto Soccorso per i primi accertamenti che rilevano del liquido sospetto all'addome. I medici consigliano a Filippo di tornare il giorno dopo per fare altri esami. Anna ricorda così quel giorno: "Nel pomeriggio abbiamo fatto una passeggiata, ma il chiodo fisso era sempre quello. I medici ci avevano invitati alla calma, ma il pensiero che potesse trattarsi di un tumore ci spaventava. Nonostante lo vedessi teso, Filippo continuava a dirmi che io dovevo stare tranquilla, che probabilmente si trattava di un'infezione". Il giorno dopo tornano in ospedale pieni di paure e interrogativi. La Tac, oltre al liquido, evidenzia anche la presenza di alcune masse all'addome. La situazione precipita. Anna ricorda: "Ci guardavamo disorientati, come se fossimo stati scaraventati in un luogo lontano da tutti, dove non sapevamo cosa stesse succedendo, dove saremmo arrivati e quando".

Filippo viene ricoverato, lo aspettano tre settimane intense. Fatica a capire quel Dio in cui ha sempre creduto, adesso che deve fare i conti con un tumore. Lui, che ha appena 30 anni e ha sempre avuto una salute di ferro, che si è sempre impegnato nell'oratorio, che, dopo tanto tempo, è finalmente riuscito a sposare Anna e che è al settimo cielo perché è in arrivo il loro primo figlio.

Anna ricorda quei primi giorni difficili di ospedale: "Abbiamo pianto tanto, ci siamo arrabbiati con il Signore e sono partite un milione di domande: perché a noi e perché adesso, nel momento più felice della nostra vita? A un certo punto però, abbiamo capito che sarebbe stato inutile spaccarci la testa con questi interrogativi"

*(Testo tratto dal libro "Volevo dirgliene quattro..." Storia di Filippo Gagliardi, Ilaria Nava).*

Una mail li aiuta ad affrontare quella prova in una prospettiva diversa: "Chiedervi il perché di quello che vi sta succedendo il più delle volte vi farà impazzire. Non avrete una risposta ai vostri perché, almeno finché siete su questa terra. Alcune cose sono più grandi di noi. Quello che vi consiglio di fare è chiedere a Dio di accettare e accogliere nella vostra vita questo cammino che avete davanti, ovunque vi porterà, e io pregherò per voi perché riusciate a compiere questo passo. Ancora oggi, Anna non ricorda chi sia stato il mittente di questa mail. Filippo resta colpito, sembra una risposta alle sue inquietudini. Quelle parole "accettare e accogliere" invadono il suo cuore come un fiume in piena. Nel dolore, gli fanno intravedere una luce. Sussurra ad Anna: "Finora non abbiamo pensato a vivere così questa situazione. Proviamoci". In quel momento capiscono che, anche se non sanno il perché, alcune cose succedono, e pertanto cercano di affidarsi. Per la prima volta, come capiterà spesso nei giorni seguenti, pregano insieme.

Il tempo passa e Filippo capisce che giorno dopo giorno peggiora, si sente sempre più debole e i medici continuano a rimandare qualsiasi azione terapeutica in attesa di capire come muoversi. Filippo scrive a don Fabrizio: "All'inizio volevo dirgliene quattro... poi ho capito che Lui 'carica' la croce su chi può sopportarla (anche se ne facevo a meno)... quindi gli ho affidato tutto: me, il piccolo e Anna".

Filippo non è arrabbiato, ha tante domande, ma ha deciso di affidarsi al Signore.

Tanti sono gli amici e i parenti che non lo lasciano mai solo e che ogni giorno gli fanno visita: tutti pregano per lui e per la sua guarigione. In parrocchia vengono organizzate delle veglie di preghiera alle quali partecipano anche tante persone lontane dall'oratorio e dalla fede.

**"Per evitare di dimenticare qualche intenzione della Santa Messa, si prega di farle avere in Casa parrocchiale, comunicandole almeno Quindici giorni prima. Grazie".**

### Raccontami una storia....

#### IL PERDONO

Un fedele buono, ma piuttosto debole, si confessava di solito dal parroco.

Le sue confessioni sembravano però un disco rotto: sempre le stesse mancanze, e soprattutto sempre lo stesso grosso peccato.

«Basta!» gli disse, un giorno, in tono severo il parroco. «Non devi prendere in giro il Signore. È l'ultima volta che ti assolvo per questo peccato. Ricordatelo!».

Ma quindici giorni dopo, il fedele era di nuovo là a confessare il suo solito peccato.

Il confessore perse davvero la pazienza: «Ti avevo avvertito: non ti do l'assoluzione. Così impari...».

Avvilito e colmo di vergogna, il pover'uomo si alzò.

Proprio sopra il confessionale, appeso al muro, troneggiava un grande crocifisso di gesso.

L'uomo lo guardò.

In quell'istante, il Gesù di gesso del crocifisso si animò, sollevò un braccio dalla sua secolare posizione e tracciò il segno dell'assoluzione: «Io ti assolvo dai tuoi peccati...».

*Ognuno di noi è legato a Dio con un filo. Quando commettiamo un peccato, il filo si rompe. Ma quando ci pentiamo della nostra colpa, Dio fa un nodo nel filo, che diviene più corto di prima. Di perdono in perdono ci avviciniamo a Dio. «Vi assicuro che in cielo si fa più festa per un peccatore che si converte che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione» (Luca 15,7).*